

Lodevole
Municipio di Lugano
Piazza Riforma
6900 Lugano

Lugano, 20 agosto 2012

INTERROGAZIONE

Accattonaggio a Lugano

Alcuni cittadini ci segnalano di essere stati recentemente avvicinati da persone in cerca di soldi per contribuire finanziariamente alla creazione di un centro per sordomuti in una non meglio precisata località europea. L'approccio comprendeva la firma di un formulario di sostegno e di un versamento in contanti.

Questo genere di sollecitazione, evidentemente una truffa, riporta alla memoria degli scriventi un recente articolo pubblicato sui mass media nel mese di giugno riguardante il fenomeno della mendicizia organizzata.

ANNEMASSE - Una quarantina di rom sono stati controllati e nove collocati in stato di fermo fra ieri e oggi (ndr. 20 giugno 2012) ad Annemasse (F), alla frontiera con Ginevra. I nove sono sospettati dagli inquirenti francesi di aver organizzato una tratta di esseri umani, costretti a commettere atti criminali in Svizzera e in Francia. Tutte provenienti dal villaggio rumeno di Barbulesti (a nord-est di Bucarest), le persone controllate mentre si apprestavano a varcare il confine sono "piccola manodopera impiegata per raggranellare denaro in svariati modi: mendicando, commettendo piccoli furti e truffe", ha indicato all'agenzia di stampa francese Afp il commissario di Annemasse Philippe Guffon. "Ogni mattina, il gruppo si dava appuntamento alla frontiera, i capi impartivano i loro ordini e la manodopera andava a "lavorare", principalmente a Ginevra, ma pure a Losanna, Neuchâtel e Aigle (VD)", ha precisato. I "lavoratori" - sottolinea - erano sfruttati: su ogni franco guadagnato potevano conservare soltanto una decina di centesimi. Il resto del denaro era riversato ad una decina di "capi" insediati ad Annemasse, che a loro volta lo facevano pervenire al loro superiore gerarchico residente a Barbulesti. Sette dei "capi" hanno inviato in questo modo 110'000 euro (125'000 franchi) in quattordici mesi, per mezzo della Western Union. "Altro denaro è stato trasportato in Romania in automobile", ha precisato il commissario. Le attività della "piccola manodopera" erano controllate. A quanto sembra, "lavoravano" per rimborsare debiti consentiti "a tassi d'usura". Contro i nove sospettati - tutti uomini fra i 30 e i 40 anni - sono ipotizzati i reati di tratta di esseri umani, sfruttamento della mendicizia in banda organizzata e truffe di svariata natura. Il loro fermo è stato prolungato di 96 ore. Il raid ha richiesto l'intervento ieri mattina di 96 agenti della polizia francese. L'operazione è stata condotta in collaborazione con la polizia giudiziaria di Ginevra e le guardie di confine elvetiche. Secondo il commissario francese vi ha partecipato pure un agente rumeno.

Fonte: www.tio.ch, 20 giugno 2012

Sebbene questo tipo di accattonaggio criminale professionalizzato sembri, per il momento, aver risparmiato il sud delle Alpi ma ritenendo di fondamentale importanza mai abbassare la guardia in questo come in altri ambiti che riguardano la sicurezza dei cittadini per non scivolare verso pericolose derive, ci permettiamo di formulare i seguenti quesiti:

1. Quante persone sono state fermate per accattonaggio a Lugano nel 2011? Esiste una statistica in questo ambito che permetta di monitorare il fenomeno su più anni? Se sì quale tipo di valutazione si può esprimere rispetto all'evoluzione dello stesso?
2. Da quante persone è composto il contingente che si occupa di accattonaggio nella nostra Città?
3. Quali provvedimenti vengono intrapresi nei confronti di chi esercita l'accattonaggio in Città e quale base legale esiste per contrastare il problema?
4. Sono coinvolti anche minorenni e se sì cosa viene attuato nei loro confronti?

Con ogni ossequio,
Marco Chiesa, Alessandra Nosedà, Eros Mellini